Anno III. - N.° 759. Trieste, Mercoledì 6 Febbraio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 759

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. c. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Brazzà. PARIGI 4. Non si ha nessuna conferma dell'annunciata morte del conte Brazzà di Savorgnan. Tuttavia notizie di buona fonte affermano che la sua situazione e quella dei suoi compagni diveniva sempre più difficile.

Liquidazioni e fallimenti. PARIGI 4. La celebre casa di oggetti di lusso Giroux in causa della crisi economica, annuncia la propria liquidazione.

— LONDRA 3. In seguito al fallimento della Casa Percy William Thomas vi fu oggi una certa agitazione alla Borsa. Corre voce che il sig. Blackerway, uno dei soci della ditta sia fuggito in America con duecentomila lire sterline. Vennero scoperte frodi colossali, di cui però il signor Thomas capo della Casa, sarebbe innocente. Da Batavia si telegrafa il fallimento della grande casa in zuccheri C. Bahre e G. Kinder. Ha lasciato un passivo enorme.

Sciopero. LIONE 5. Ottocento tessitori si sono posti in isciopero. Si teme che lo sciopero divenga generale.

Un nuovo canale. LONDRA 5. Il colonnello Colville che è stato mandato a studiare la fattibilità d'un canale navigabile che riunisca il Mediterraneo al Mar Rosso, passando per la Palestina, e ciò a fine di emancipare l'Inghilterra dal servaggio del Canale di Suez, ha riferito al duca di Sunderland, presidente di questa intrapresa, che il canale è fattibilissimo, e che il carattere alluviale delle roccie da perforarsi ne faciliterebbe di molto la costruzione.

Prestito Tibisco. BUDAPEST 5. Il *Pester Lloyd* smentisce la notizia della prossima emissione di un nuovo prestito Tibisco.

Le cause dell'incendio del Parlamento di Bruxelles. BRUSSELLES 5. L'inchiesta parlamentare sull'incendio del Palazzo Legislativo, ha stabilito, che il fuoco scoppiò, causato forse da una fuga di gas, al sesto rosone di fiammelle della volta, e che non fu possibile estinguerlo, per insufficienza d'acqua.

Matrimonio tra principi. LONDRA 5. Il matrimonio fra la principessa Vittoria di Assia Darmstadt, nipote della Regina Vittoria ed il principe Luigi di Battenberg, avrà luogo il 15 Aprile a Darmstadt. Assisteranno alla cerimonia la Regina d'Inghilterra, il principe e la principessa di Galles, il duca e la duchessa d'Albany ed il duca di Cambrigde. La Regina, in sulla metà di marzo, lascierà Windsor per Baden-Baden.

Un uomo divorato. PARIGI 4. Notizie dalla nuova Caledonia recano che gli indigeni antropofaghi della nuova Caledonia hanno ucciso e mangiato un francese.

Disastro ferroviario. NUOVA YORK 3. L'espresso da Indiampolis a Nuova York è precipitato da un ponte nel White River. Fortunatamente non vi furono che dieci vittime. Pare che le acque del fiume, straordinariamente gonfio, avessero guastato le fondamenta del ponte.

Incendio. INNSBRUCK 5. Il danno cagionato dall'ultimo incendio è enorme. Il villaggio Castello fu distrutto. Mille persone sono senza tetto. Urge pronto soccorso.

Notizie marittime. MESSINA 5. Il bark a.-u. *Costante* cap. Malabotich carico petrolio da Baltimora per Lussinpiccolo ordine, trovasi qui investito.

L'incendio della via Chemin Vert. PARIGI 4. Fu istituito un Comitato di soccorso per le vittime dell'incendio di ieri l'altro in via Chemin Vert. La *Lanterne* organizza uno spettacolo di beneficenza. E' falso che gli scenari del ballo *Excelsior* che si trovavano nel magazzino del teatro delle *Varietes* sieno rimasti bruciati.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il podestà. La temperatura è quasi normale. Da 38 gradi e mezzo registrati nel meriggio di ieri siamo scesi a meno di 38.

I fenomeni pneumonici sono tuttora stazionari.

Domani o posdomani avverrà la crisi definitiva.

Trieste tutta ansiosa e commossa aspetta di sentire l'amato cittadino fuori di pericolo.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la I. seduta publica che avrà luogo giovedì 7 corr. alle ore 6 pom. nella Sala comunale.

1. Lettura del P. V. della seduta del 29 decembre a. pp. 2. Proposta della Delegazione municipale per onorare la memoria di Francesco Hermet. 3. Proposta sulla domanda della Direzione del Teatro Comunale perchè il Comune provvedesse alla scuola di ballo. 4. Domanda dell'assistente d'arte presso il civico Uffizio delle publiche costruzioni per indennizzo di vettura. 5. Riferta della Delegazione municipale sul ricercato contributo per un mandracchio a Cedas. 6. Offerta in vendita di fondo ed allargamento d'altro tratto della Via della Pietà. 7. Domanda di credito suppletorio al ramo: „Beneficenza" tit. VII „Medicinali ai poveri a domicilio." 8. Proposta di sanatoria di un sorpasso di spesa occorsa per la riduzione dei locali della vecchia cucina e degli annessi bagni del civ. Nosocomio ad uso di Sale di osservazione.

Il Tribunale in via Molin piccolo. Un giornale del mezzodì è informato che nel prossimo agosto, andando a scadere il contratto d'affittanza per l'attuale edifizio in via Santi Martiri, le cancellerie del Tribunale, sala di assise, ecc. verranno trasportate in una casa in via Molin Piccolo che verrà all'uopo adattata.

Congresso. Il Congresso generale degli azionisti dell'Hotel della Ville avrà luogo il 8 marzo alle ore 5 pom.

Per l'esercizio del diritto di voto, dovranno essere depositate le azioni sino a tutto il giorno 29 corrente nell' ufficio della Direzione, via Cavana N. 2, in primo piano presso la ditta Successori di P. Revoltella.

Sinistri marittimi. La Direzione del *Bureau Veritas* publica la statistica dei Sinistri Marittimi segnalati nel mese di Dicembre 1883:

Navigli a vela segnalati perduti: Germanici 19, Americani 7, Austriaci 4, Danesi 4, Francesi 7, Greci 2, Inglesi 69, Italiani 11, Norvegesi 10, Olandesi 9, Portoghesi 1, Russi 3, Svedesi 14. Totale 161. Fra questi sono compresi 13 navigli supposti perduti, per mancanza di notizie.

Navigli a vapore segnalati perduti: Germanici 2, Belgi 1, Francesi 2, Inglesi 13, Norvegesi 1, Spagnuoli 1, Svedesi 1. Totale 21. Di questi sono compresi 1 vapore supposto perduto per mancanza di notizie.

Prossima publicazione. Tra i concittadini studiosi e colti, a mezzo dei quali il nome di Trieste nostra, risuona qualche volta nel mondo letterario ed eccelle con onore va annoverato nella prima fila, il nostro carissimo amico, il Dr. Alberto Boccardi.

Il Boccardi, giovane ancora, ha una vita attivissima dietro di sè. E' uno di quei pochi modesti che durano allo studio, che non vi si lasciano deviare dalle solite pioggie di lodi, che i giornali amici soglion regalare agli autori concittadini. E' uno di quei pochi che aman l'arte per l'arte, lo studio per lo studio, e con la fatica della mente operosa, con l'opera dell'intelligenza aperta, dello spirito sveglio a furia di lavoro si conquistano un posto onorato e stimato nella republica letteraria.

L'autore dell' *Ebbrezza mortale* e dei *Policromi* ha consegnato giorni sono ai Fratelli Treves di Milano il manoscritto di un nuovo lavoro che uscirà tra non molto in ricchissima edizione.

Morgana è questo il titolo, sarà un forte ed accurato studio di vita moderna, che susciterà indubbiamente vive polemiche e grande curiosità.

Noi ci congratuliamo col Boccardi per la sua operosità e gli auguriamo quel successo, di cui noi siamo fin d'ora sicuri.

Carbonetti-Ciudi. Il signor Carbonetti ci scrive un' altra lettera in risposta a quella di ieri del prof. Ciudi.

Publichiamo quella parte che riguarda strettamente la questione:

„Al Ciudi non diedi mai formale risposta di nulla e su nulla, mentre le attuali e troppo serie occupazioni per l'andata in scena delle *Donne curiose* non lasciavano posto alcuno alle sue bizzarrie comico-musicali danzanti."

E per parte nostra dichiariamo chiuso l'incidente.

Nella fabrica cordaggi. La famiglia dell'operaio Giovanni Zottich di cui abbiamo narrato ieri la fine miseranda, versa in critiche circostanze finanziarie.

Nella fabrica Angeli stessa verrà iniziata una sottoscrizione a favore della famiglia; è un pensiero gentile che torna ad onore di quegli operai.

Abbiamo rilevato che la disgrazia fu accidentale.

Lo Zottich era salito sulla macchina per applicarvi una cinghia di pelle; questa si appigliò ad un dente della ruota e trascinò con se il disgraziato, che non ebbe la prontezza di spirito di abbandonare la cinghia.

Riteniamo che anche il proprietario della fabrica vorrà provvedere in qualche modo alla famiglia del povero operaio, vittima del lavoro.

Dodicesimo elenco dei doni pervenuti alla Direzione della „Previdenza" per la fiera.

Dai seguenti signori: Luigi Dr. Franellich 2 quadri con cornice dorata e 6 bottiglie liquori. — D. F. 1 paralume di vetro dipinto e 1 oleografia. — Anonimo 2 pezzi chincaglie. — Gustavo Forlì 6 asciugamani, 3 cravatte da uomo, 4 dozzina colletti, 4 colletti da donna e 3 paia polsi. — Francesco Wutscher 1 quadro oleografia in cornice dorata. — Raimondo Merlack 1 paesaggio svizzero di carta in colori. — Carlo Zanetti 12 scattole per dolci. — Gius. Bar. Morpurgo f. 10. — Riccardo Cav. Schröder fiorini 10 — Giuseppe Commend. Muratti fiorini 10 — Fratellanza Artigiana fiorini 3.

Straordinaria festa di Beneficenza. Stasera dalle 6 alle 11 al Politeama Rossetti avrà luogo la festa di beneficenza straordinaria con fiera, ballo e banda.

Alle ore 10½ estrazione speciale di dieci magnifici regali, cioè: 1. Una Bomboniera con piedestallo d'argento. 2. Due Lampade cristallo colorato. 3. Un portaquadri legno intagliato, con un dipinto ad olio. 4. Un tavolo legno intagliato. 5. Un servizio porcellana per 6 persone. 6. Un Servizio porcellana per 2 persone (tête-a-tête). 7. Una busta (Salvaguanti). 8. Un Ventaglio chinese. 9. Un paio Vasi chinesi 10. Una Collana d'argento.

A questa speciale Estrazione concorreranno gratuitamente soltanto i possessori di Viglietti per un oggetto acquistati durante la festa di stasera.

Nelle sale del Ridotto trattenimenti umoristici. Insomma da divertirsi mezzo mondo.

Un aneddoto. L'*Adria* di iermattina scrive:

Storiella falsa o falsata. Il *Piccolo* di domenica, sotto il titolo *Effetti del vino*, narra la non lusinghiera odissea di un ubbriaco fradicio, che dice anche essere il servo di piazza N. 26 (*mostre verdi*).

Ora siamo pregati di far conoscere che quel servo di piazza (N. 26 mostre verdi) è un bravo e laborioso padre di famiglia, che non fu mai visto ubbriaco e men che meno poi fu il tristo eroe di quella trista avventura, probabilmente inventata.

Abbiamo spiegato ancora ieri come avvenne che il *reporter* presente al fatto (al quale erano presenti anche delle altre persone, fra cui due guardie) scambiasse il colore delle mostre. Il N.o era esatto. Era questo un errore innocente, e come nostro dovere, lo abbiamo rettificato.

Non saremmo però ritornati sull' argomento, se non dovessimo accennare un aneddoto che si collega al fatto stesso e che vale un Perù.

Ierlaltro, quando si presentò al nostro ufficio il servo di Piazza N. 26 per chiedere la rettifica, gli fu risposto che si sarebbe fatta.

Ma il servo non era contento.

— Non mi basta disse.

— E noi non possiamo farle altro.

— Ebbene andrò all' *Adria*, pagherò 50 soldi e farò scrivere un articolo contro il *Piccolo*!

Pare che il servo abbia mantenuta la parola.

Il marinaio del „Messapo". Mentre ieri notte il medico che visitò il povero Carassi Giovanni, quel marinaio che precipitò dall'alto dell'alberatura entro la stiva, non avendo alcuna speranza di salvarlo, diè ordine gli si somministrasse l'estrema unzione, oggi, quantunque il poveretto trovisi senza alcuna conoscenza della vita, pur non si dispera di procurargli l'ultima gioia di rivedere prima di morire, qualcuno dei suoi cari.

Infatti ieri si presentò al civico ospedale un vecchio marinaio, che si assunse il doloroso incarico di partecipare telegraficamente alla famiglia la triste notizia, ed assicurò che in giornata sarebbe giunta qui da Bari la moglie del disgraziato Carassi, o quanto meno uno stretto parente.

Il suicida di Chiarbola inferiore. Non ci eravamo male apposti quando dicemmo che quel giovanotto che si suicidò il 25 gennaio u. s. nella campagna N. 46 in Chiarbola inferiore doveva essere un forestiero.

---

(118) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Non ho perduto una sillaba.

Meronvel e il contadino si gettarono in un sentiero stretto e tortuoso, e in breve furono fuori di vista. Corentin e Rotret continuarono la loro corsa disperata procedendo sempre in linea dritta.

Una mezz'ora trascorse, e il marchese non si vedeva.

Però, attraverso una radura, una volta Corentin credè di scorgere un uomo che fuggiva pel bosco.

— Vedi, Rotret — disse il poliziotto — io darei volentieri dieci anni della mia vita, per sapere se quell'uomo che fugge davanti a noi, è davvero il marchese.

— Coraggio — rispose Rotret — lo sapremo presto.

La foresta pareva interminabile.

Ma il contadino aveva indovinato. Il marchese (era proprio lui che fuggiva davanti a Corentin) cercava di guadagnare Revin.

Ma questa corsa sfrenata durava da più di un'ora.

Inseguitori e inseguito erano vigorosi, ma sentivano però invincibile il bisogno di riposo. E mentre il marchese, invisibile sotto gli alberi, si fermava per ripigliar fiato, anche gli agenti s'erano messi al passo per lasciar riposare i loro polmoni.

Quale era l'idea del marchese?

Il contadino, per caso, l'aveva presentito.

Il furfante aveva abbastanza abitato nei dintorni di Revin, per sapere l' ora del passaggio dei treni.

Sapeva quindi che alle otto passava quello per Parigi.

Arrivare alla stazione per le otto, saltare nel treno e andarsene a Parigi dove gli sarebbe stato facile nascondersi; tale era il suo progetto.

Aveva veduto che gli agenti avevano rallentato il passo, e quindi s'era immaginato di aver più nulla a temere.

Quindi, appena si fu rimesso in forze, si rimise a correre alla volta di Revin.

La speranza di salvarsi gli aveva restituito tutto il suo vigore, tutta la sua lucidità d'idee, tutta la sua presenza di spirito.

Erano le otto precise, quando egli arrivò al villaggio.

Rallentando il passo al fine di non svegliare l'attenzione dei contadini, si diresse verso la stazione.

Ivi giunto domandò il suo biglietto per Reims, tanto per fuorviare Corentin se avesse pensato a occuparsi di questo dettaglio.

Era sua intenzione di discendere a Reims dove il treno si ferma qualche minuto, e là prendere un altro biglietto per Parigi.

Arrivando alla stazione, l'ora della partenza era passata. Ma il treno era in ritardo.

— E' una circostanza che mi può essere favorevole — pensò il marchese — Ma se Corentin ha indovinato il mio progetto, questo ritardo è la mia perdita.

Il marchese uscì dalla sala d'aspetto e si mise a guardare la via che conduceva alla stazione.

Nonostante l'ora inoltrata della sera; si vedeva assai lontano.

Egli rimase là cinque o sei minuti.

Ad un tratto si sentì correre nelle ossa un brivido di spavento, mentre gli usciva dal labbro una disperata esclamazione di rabbia.

Sulla via, ancora assai lontano si venivano avvicinando alla stazione due uomini Correvano disperatamente uno accanto all'altro.

Il marchese non poteva conoscere quei due uomini. Ma il suo istinto lo avvertiva che erano Corentin e uno dei suoi compagni.

— Se il treno non arriva subito — pensò il bandito — io sono preso.

Egli guardava sempre, e si persuase che Corentin e Rotret dovevano averlo veduto, poichè si accorse che i due affrettavano il passo.

(Continua).

Infatti egli fu riconosciuto per certo Luigi Weil, dentista meccanico di recente occupato presso il dentista Dr. Badarch a Vienna. Il suicida era nativo di Lakowetz in Boemia ove dimora il padre suo.

E un altro ancora. Ieri mentre il facchino Angelo St... d'anni 31. transitava per via Media, un brumme condotto da un imprudente auriga, lo rovescia, lo ferisce e lo rende perciò impotente a guadagnarsi il pane quotidiano, quel pane che tutti possono comprendere quanto sia inzuppato di sudore. Intanto lo spensierato brummista, sferza la sua rozza, meno bestia di lui, per porsi in salvo dalle invettive degli spettatori giustamente indignati, al triste episodio.

E il povero facchino? Trova sì, chi lo sorregge gli prodiga le prime cure, lo trasporta sino alla propria casa... ma disgraziatamente ciò non basta. Domani quando il poveretto non potrà alzarsi dal letto, penserà il brumista a provvederlo di pane?

Per ignoranza del codice. Mancante di biancheria e di mezzi... e pare anche di intieri, essendo senza occupazione, la fantesca Giuseppina W. d'anni 28 nostra concittadina, pensò di procacciarsene a spese del signor Z. abitante in via dell'Olmo al N. 18.

Essendo però contraria al Codice penale l'appropriazione dei beni altrui la giovane *Peppina* fu rinchiusa in via Tigor per maturi studi,

Morte improvvisa. Al primo piano dell'abitazione N. 12 in via Barriera vecchia, ieri alle 6 ant. Giovanni Delfavero, fornellista al caffè Armonia dopo essersi alzato dal letto per andare come di consueto al suo impiego, venne colpito da improvviso malore e cadde a terra fulminato.

Verso le 7 ore, la padrona di casa entrò nella stanza, credendo il Delfavero uscito, e trovò invece il disgraziato freddo e inanimato. Chiamato tosto il portinaio e incaricatolo di cercare un medico ed avvisare la Polizia, arrivò tosto il Dr. Ferra il quale dichiarò trattarsi d'una sincope fulminante.

Furono visitati i cassetti e le vesti, senza trovare oggetto alcuno di valore.

Il cadavere fu trasportato a S. Giusto.

„Le donne curiose.“ L'opera del maestro Usiglio fece la sua prima comparsa nel Febbraio del 1877 sul teatro principale di Madrid.

Due celebrità nel loro genere, la Borghi-Mamo ed il buffo Fiorini che interpretarono l'opera, fecero sì, che l'eco degli applausi d' Ispagna, si ripercuotesse in Italia. Nel volgere di pochi anni l' opera fece il giro dei principali teatri italiani.

Il libretto è del Zanardini ed è tolto dalla comedia omonima di Carlo Goldoni. Mentre nella comedia veneziana le parti principali sono quelle di *Pantalone*, *Ottavio*, *Rosaura* e *Corallina*, il librettista concentrò tutto, in quelle di *Trivella* servitore (buffo) e *Corallina* cameriera (prima donna).

Forse, e senza forse, il Zanardini, come libretto poteva trarne maggior profitto, come argomento cediamo la parola a babbo Goldoni; ecco come il veneto Terenzio ne parla nelle sue memorie:

„Le donne curiose, comedia che sotto „un titolo molto nascosto e mascherato, „altro in sostanza non figurava se non che „una loggia di Liberi Muratori.

„Essendo *Pantalone* negoziante veneziano „alla testa di una brigata di persone del „suo stesso ceto, prende a pigione una ca„setta, nella quale spesso adunasi questa „compagnia per desinarvi, cenarvi e tener „discorso sopra affari e novità del giorno. „Ne sono escluse le donne; ed ecco quanto „basta per renderle curiose, sospettose, im„pazienti.“

Sopra questa tela s' aggirano parecchi comici incidenti, di cui Goldoni fu maestro insuperabile.

Questo sul libretto; su la musica diremo poi — dopo la prima rappresentazione che avrà luogo domani sera.

Veglione mascherato. La moda bizzarra che fa impazzire le donne, è messa in ridicolo da due mascherette eleganti: cappello all'alpinista di dimensione grandiosa con piume altissime, mantellina di peluscio con le spalline rialzate sino alle orecchie; fermagli esagerati, gonna stretta nera con *paniers* sproporzionato. Sono elegantissime; il pensiero è grazioso, pure sono fuori di concorso.

C' è invece uno *Spazzacamino*, lucente, col petto scintillante che abbaglia, pieno di *gas*, che muovendo la gonfia gonnella di tarlatane gira vorticosamente attorno a sè stesso; porta l'alabarda di S. Sergio: gli sarà di buon augurio per ottenere il primo premio.

Lo *Spazzacamino* vanta un armonia graziosissima di linee ed una sprezzatura elegante; la speranza del premio è condivisa da una fantastica seducente *Canottiera* in bianco-azzurro di raso, vestito di gran pregio che si trascina dietro mezzo la folla dei vagheggini per la squisita eleganza del suo costume.

Un *Attila* muto, coperto dalla pelle tigrata e dall'elmo lucente, deve incolpare la piccola statura della persona se non emerge come dovrebbe.

Hors concours: *Un pompiere* bleu, tre *odalische* giallo-rosse, l'antica bianca *pierette* e la *farfalla* già premiate, sei *fantasie* bianche.

Il concorso di publico è stato grandioso; molto brio e molta vivacità. Fra le maschere moltissimi leggiadri *domino*.

Il primo premio fu conferito al *Canottiere* il secondo allo *Spazzacamino*.

Teatro Filodramatico. Venerdì a sera per beneficiata del bravissimo attore Carlo Borisi, si rappresenterà la comedia in 5 atti di Riccardo Castelvecchio *La Cameriera astuta*.

In tale occasione quel distinto dilettante filodramatico ch'è il signor Giuseppe Morpurgo per dare un'attestato di amicizia al Borisi suo vecchio amico, prenderà parte alla recita sostenendo la parte di *Toni*. E' un' idea gentile e di cui saranno grati e il seratante ed il publico.

Una caldaia in pegno! La sera del 1. Gennaio 1883 nel villaggio di Gabrovizza c' era adunanza in casa del cassiere comunale Giuseppe Sever.

Si trattava di indurre l'ex *Zupan* del luogo Giovanni Barut a restituire al comune una caldaia di rame, destinata alla spremitura delle olive. Caldaia che a quanto sembra il cassiere aveva lasciata in pegno al Barut per pochi fiorini.

Facevano parte dell'adunanza i villici Andrea Crismancich, Giuseppe Sever, Andrea e Giuseppe Barut, Antonio Ivancich, Antonio Ligach, Giovanni Purger e Giovanni Crismancich

Dopo aver invano cercato di persuadere l'ex *Zupan*, che negava la restituzione della caldaia, adducendo esser egli ancora creditore del Comune di f. 20, spesi nello acquisto di una campana per la Chiesa, i villici sciolsero tumultuosamente la seduta.

L'ex podestà si diresse alla sua abitazione, ed i villici, cui abbisognava assolutamente la caldaia essendo allora l'epoca della spremitura dell'olivo, visto che la ragion non valeva, attorniarono la casa del Barut e introdottisi con grida e minaccie, adoperarono la forza per riavere la famosa caldaia

Accusati i tumultuanti del crimine di publica violenza mediante estorsione, comparvero ieri al tribunale. Dichiararono non aver commesso violenza alcuna, aver soltanto con ripetute preghiere ottenuto il ricupero del contrastato oggetto.

In base alle emergenze processuali il P. M. recede dall' accusa in confronto a Giovanni Crisman, risultando essere egli stato accusato per isbaglio di nome, e la Corte assolve anche gli altri accusati.

Anche nei bastimenti. L'altra sera dopo le 8 un monello accortosi che il marinaio di guardia, sul bastimento greco *Madonna rossa*, Capitano Demetrio Cielco ancorato nel canale, di fronte alla via Carradori, s'era portato all'osteria si arrampicò sul bastimento con la probabile intenzione di farvi bottino. Accortosi però di essere stato veduto dai marinai di un bastimento vicino fuggì, nè si potè raggiungere.

Sottrazioni! Il signor Luigi C. se ne andava pei suoi affari pensando chi sa a cosa, quando un destro mariuolo approfittando della sua distrazione gli fece sparire l'orologio a ripetizione.

Soltanto più tardi il signor C. volendo conoscere che ora segnava il suo infallibile... s'accorse che il taschino era vuoto.

L'orologio valeva 30 fiorini.

Altra sottrazione fu commessa a danno d'una cameriera in via Cavana.

L'oggetto involato era un portafoglio e conteneva 30 fiorini.

Bollettino ebdomadario della mortalità: Settimana V. Da Domenica 27 Gennaio a Sabato 2 Febbraio 1884.

Popolazione calcolata per la metàdell'anno in corso: 148.245 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 53. Femmine 62. Totale 115. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 40.33 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti 0-1 anno 19, — 5 anni 24, — 20 anni 7, 30 anni 5, — 40 anni 8, — 60 anni 11, 80 anni 33, oltre gli 80 anni 8.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e Croup 11, Pertosse 1, Febbre tifoidea 1, Tisi polmonare 17, Pleuro pneumonite e bronchite 12, Enterite 3, Apoplessia 4, Altre malattie 66.

Ogni giorno una. Nonsoniente sente a dire da un suo amico che a pranzo perchè l'insalata sia buona e non faccia male, bisogna mangiarla *con... dita*.

Egli, innocente calamburista, capisce *Roma* per toma, e quando è a pranzo e portano l'insalata in tavola, si mette a pigliarne le foglie, per portarle in bocca *con* due delicatissime *dita*.

CALENDARIO. Primo quarto. Leva il sole alle ore 7.07 tram. 4.55. *Oggi* **S. Dorotea.** *Domani*: S. Romualdo.

Anno 1868. Le eruzioni del Vesuvio si fanno più terribili.

TEATRI E TRATTENIMENTI.

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore $7\frac{1}{2}$. „L' inferno averto, ovvero quatro done in una casa!“ „Lassè star le serve“

Politeama Rossetti. Ore 6. Fiera di beneficenza.

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Borsa del 5 Febbraio. Alla mattina tendenza buona, in principio di Borsa fermissimi, chiusa fiacca. Da 307 a $308\frac{3}{8}$ chiusa $306\frac{1}{8}$ Rendite 79.90 e 89.70, valuta debolissima qui 961. Italiana discretamente ferma in principio $91\frac{11}{16}$, in chiusa $91\frac{5}{8}$ lettera su Londra. Si conosce in chiusa 100.65 la francese, 533 Berlino. Dopopranzo deboli, Berlino 531, Vienna $306\frac{1}{2}$, Parigi 106.60 e 92.20, chiusa manca.

Listino Napoleoni 9.62 a 9.60 Zecchini 5.65 a 5.64 Lire sterline 12.09 a 12.07 Lire turche 10.91 a 10.89. Talleri turchi 2.03. a 2.02 Talleri Maria Teresa 2.13 a —.— Londra 121.35 a 121— Francia 48.10 a 47.95 Italia 48.20 a 47.90 Banconote italiane 48.70 a 48.— Banconote germ. 59.35 a 59.25. Rendita austriaca in carta 80.05 a 79.85 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% 89.80 a 89.65 Detta in carta 5% 87.60 a 87.40. Credit $308\frac{3}{8}$ a $306\frac{1}{2}$ Rendita italiana $91\frac{5}{4}$ a $91\frac{5}{8}$.

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte profondamente commosse porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei gentili che vollero onorare la memoria del loro amato capo

GIUSTO OLIVETTI

accompagnandone la salma all' ultima dimora.

Famiglia Olivetti
„ Tiraboschi
„ Crosato
„ Chiesa.

NECROLOGIA.

Ieri l'altro cessava di vivere **BEATRICE ACQUAROLLI**.

Varcato di poco un lustro, era la gioja dei suoi genitori, i quali ne piangono ora la perdita.

La crudel Parca recise il filo di quella preziosa esistenza al momento che la bambina stava per divenire fanciulla, e aprire gli occhi alla luce.

Intelligente, bella, destava l'ammirazione di quanti la conoscevano.

Ora di **BEATRICE ACQUAROLLI** altro non ci resta che la fredda spoglia sulla quale deponiamo l'ultimo tributo.

G. e C. D.